

Fondo di contrasto alla deindustrializzazione – Quesiti:

D: Il codice ATECO manifatturiero ("C") deve essere quello principale o è sufficiente anche il secondario?

R: Possono beneficiare degli incentivi tutte le imprese manifatturiere aventi almeno un codice ATECO di tipo "C".

D: Un'azienda ha già sostenuto - dopo il novembre 2021 - spese per le quali ha ottenuto l'agevolazione "industria 4.0". L'agevolazione "industria 4.0" è cumulabile con il contributo previsto dal Fondo Contrasto Deindustrializzazione?

R: In generale il contributo è cumulabile con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento. Il contributo è altresì cumulabile con altri incentivi che non rientrano nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato, compresa l'agevolazione citata, a condizione che tale cumulo non sia espressamente vietato dalla normativa di riferimento e non porti al superamento dell'intero costo ammissibile all'agevolazione.

D: Dato che il contributo di cui al Fondo è "fino al 100%", è possibile richiedere - per spese già parzialmente agevolate con "industria 4.0" o altre misure - un contributo inferiore in modo da non superare nel complesso il 100% della spesa? Ad esempio, se Industria 4.0 agevola il 40% della spesa, con il Fondo richiederemmo un contributo del 60%.

R: Fermo quanto rappresentato nel riscontro al quesito precedente, su FCD è possibile richiedere un contributo inferiore al 100% delle spese rendicontate.

D: Si chiede conferma che, dato che le domande verranno inviate nel 2023, il plafond "de minimis" riguarda gli anni 2021-2022-2023?

R: Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nell'esercizio finanziario in corso (2023) e nei due precedenti – 2021 e 2022 – ovvero nel c.d. "triennio di riferimento", non vengono superati i massimali stabiliti dal Regolamento "de minimis" 1407/2013.

D: Esistono criteri di valutazione delle domande?

R: I contributi sono concessi da Invitalia secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande previa verifica del rispetto dei requisiti delle imprese beneficiarie, sotto forma di

sovvenzione a titolo di aiuti «de minimis», nel rispetto delle condizioni e degli importi previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013.

D: Le agevolazioni del Fondo di contrasto alla deindustrializzazione riguardano le aziende insediate nei Comuni facenti parte (come da Statuto) del Piceno Consind oppure le sole aziende insediate nelle zone industriali gestite dal Piceno Consind?

R: In base all'art.4 del Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale n.344/2022, sono ammesse alle agevolazioni tutte le imprese manifatturiere che hanno una o più unità operative localizzate in uno o più dei comuni indicati nell' "Allegato A-Elenco comuni" che sarà pubblicato sul sito www.invitalia.it o che intendono localizzare nuove unità operative nelle medesime aree.